



FIAB • Amici della Bicicletta

per una città possibile - onlus

Via Spagna, 6 - 37123 • Verona
Telefono e fax 045-8004443 • P.iva 02079650236
www.amicidellabicicletta.it • sede@amicidellabicicletta.it

Verona 1 ottobre 2010

Al **Sindaco del Comune di Verona**
Sig. Flavio Tosi
e, p.c. **All'Assessore alla Mobilità e Viabilità del Comune di Verona**
Sig. Enrico Corsi
All'Assessore all' Ecologia e Ambiente del Comune di Verona
Avv. Federico Sboarina
All'Assessore alle Strade e Giardini
Sig. Luigi Pisa
Al Comandante della Polizia Locale del Comune di Verona
Dott. Luigi Altamura
Al Presidente della 1^a Circoscrizione
Dott. Matteo Gelmetti

Oggetto: segnalazione di pericolo.

Sig. Sindaco,
in corso Porta Nuova l'attraversamento ciclopedonale sino a poche settimane fa esistente all'imbocco della pista ciclabile all'altezza della chiesa di San Luca, è stato cancellato (Arena 12 settembre 2010).

Questo provvedimento fa sì che i ciclisti provenienti da Corso Porta Nuova in direzione Piazza Bra si ritrovino, all'uscita dalla ciclabile bidirezionale, in contromano e senza alcuna possibilità di attraversamento, neppure a piedi.

Alcuni, rassegnati, percorrono - bicicletta al fianco, sul marciapiede lato chiesa - il tratto di un centinaio di metri che li separa dal primo attraversamento pedonale utile, quello di piazza Bra.

Altri, i più, per guadagnare la giusta mezzera, attraversano il corso in sella, pratica questa vietata e francamente pericolosa quando, come spesso accade, la strada è interessata da traffico intenso.

Questo comportamento, scorretto dal punto di vista del codice, pericoloso, è evidentemente indotto dalla palese mancanza di previsione - mi permetto di dire di buon senso - di un provvedimento, la cancellazione dell'attraversamento in parola, che pretende di concludere nel modo descritto una pista ciclabile peraltro molto utilizzata dai ciclisti veronesi: lo scorso 22 settembre i volontari della nostra associazione hanno contato in quel punto, fra le 7,30 e le 10, il passaggio di 725 ciclisti per oltre il 65% provenienti dal corso e diretti verso la Bra. Una ciclabile, inoltre, utilizzata anche dagli studenti - per lo più minori - diretti ad una delle tante scuole

Aderente a:



www.ecf.com



www.fiab-onlus.it



FIAB • Amici della Bicicletta

per una città possibile - onlus

Via Spagna, 6 - 37123 • Verona
Telefono e fax 045-8004443 • P.iva 02079650236
www.amicidellabicicletta.it • sede@amicidellabicicletta.it

presenti nei dintorni (Messedaglia, Montanari, Ferraris, Seghetti, Cangrande, Stimate, Angeli ...)

Questo provvedimento, che oggettivamente scoraggia, anziché promuovere, l'uso della bicicletta, interrompe un percorso ciclabile che collega, attraverso Piazza Bra, Montorio a Santa Lucia e a Borgo Roma. Comprometterà anche il servizio di bike sharing che, come tante volte annunciato dalla sua amministrazione, sarà, spero, presto effettivamente attivato. È facile prevedere infatti che molti - turisti o pendolari - si proporranno, per raggiungere il centro, di prelevare la bicicletta dal Piazzale della stazione di Porta Nuova e di percorrere la pista che corre lungo il corso diretti alla Bra: tutti costoro, veronesi e non, giunti davanti a San Luca, superato l'inevitabile sconcerto, dovranno decidere se procedere a piedi o correre il rischio di un attraversamento vietato e pericoloso.

Tutto ciò premesso, temo, sig. Sindaco, che sia ragionevole prevedere possibili incidenti che vedranno coinvolti ciclisti intenti all'attraversamento e auspico pertanto che i tecnici comunali individuino una soluzione. Auspicabilmente il ripristino dell'attraversamento soppresso.

Con l'occasione vorrei infatti contestare la motivazione con la quale la sua amministrazione ha cancellato l'attraversamento: su "L'Arena" del 12 settembre si sosteneva che il provvedimento serve a favorire il trasporto pubblico. Certo favorisce gli autobus, ma sfavorisce pesantemente pedoni e ciclisti in un'area che - per proprio per la massiccia presenza di pedoni e ciclisti - è possibile definire "semi pedonale". In quest'area sarebbe ragionevole attendersi provvedimenti volti a favorire la mobilità di pedoni e ciclisti, non il contrario. Il tutto mentre molti veronesi si chiedono come mai piazza Bra non rientri - con sicuro beneficio anche per il trasporto pubblico - nella ZTL.

In allegato, una storia fotografica dell'attraversamento cancellato che testimonia una incomprensibile scarsa considerazione per la mobilità ciclistica.

La ringrazio per l'attenzione. Confido in un cenno di risposta.

Distinti saluti

Il Presidente
Dott. Paolo Fabbri